

# BILANCIO PREVENTIVO 2015

## PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

**PARERE SUL BILANCIO PREVENTIVO 2015**  
*(art. 239 comma 1 lett. b) punto 2) TUEL)*

I sottoscritti Revisori dei Conti, riuniti in Collegio,

Dott.	Davide DI RUSSO	-	Presidente
Dott.	Stefano RIGON	-	Componente
Dott.	Luigi TEALDI	-	Componente

- rilevato che nel suo operato il Collegio si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto:
  - il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
  - il D.P.R. 31 gennaio 1996 n. 194;
  - il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e i suoi allegati;
  - i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
  - visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- esaminato lo schema del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015, di cui al Decreto del Consigliere Delegato n. 19348/2015 del 09/07/2015, con i seguenti allegati facenti parte integrante e sostanziale:
  - il Bilancio Pluriennale 2015/2017;
  - la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2015-2017;
  - il bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
  - il Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2015-2017 e l'Elenco Annuale 2015, i cui schemi già adottati con decreto del Vicesindaco n. 16882/2015 del 09/06/2015 (ai sensi dell'art. 128 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163, ex art. 14 della Legge n. 109/1994 e s.m.i.), sono stati aggiornati con il richiamato Decreto del Consigliere Delegato n. 19348/2015 del 09/07/2015 in sede di approvazione degli schemi dei documenti previsionali;
  - le deliberazioni con le quali sono state determinate, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi (D.G.P. 48363/2014 del 22/12/2014 e D.G.P. 48390/2014 del 30/12/2014);
  - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
  - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno di cui al comma 18 dell'art. 31 della L. 183/2011;
  - il Piano delle alienazioni degli immobili non strumentali ai sensi dell'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 convertito nella Legge n. 133/2008;

- la nota informativa relativamente agli impegni finanziari sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati denominata "Nota informativa operazioni di finanza derivata (Swap)" ai sensi dell'art. 62, comma 8, D.L. n. 112/2008, convertito nella Legge n. 133/2008 e sostituito dall'art. 3 della Legge n. 203/2008;
  - il Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e ss. della Legge 244/2007;
- verificata la corrispondenza degli atti alle norme previste dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità;

### PRENDONO ATTO

- che sono stati osservati i requisiti ed i limiti contabili di legge, per cui il Bilancio è stato correttamente redatto nell'osservanza dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario ed equilibrio economico di cui all'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, con le eccezioni di cui al medesimo articolo 162 comma 6, come meglio dettagliato di seguito;
- che sono state considerate le variazioni in aumento e/o in diminuzione delle entrate e delle spese rispetto alle previsioni del 2014, che peraltro non assumono rilevanza considerati i differenti principi contabili applicati fino al 31/12/2014 e per il 2015;
- che le entrate da e le spese per servizi in conto terzi (ex partite di giro) pareggiano in entrata e in uscita;
- che il Bilancio risulta illustrato dalla Relazione Previsionale e Programmatica, che espone i programmi sia annuali sia pluriennali;
- che il Bilancio è corredato degli allegati previsti dall'art. 172 del D.Lgs. 267/2000, oltre che dei documenti previsti dal D.L. n. 112/2008 (Legge n. 133/2008), dall'art. 31 comma 18 della Legge 183/2011 e s.m.i. e dal D.Lgs. 118/2011;
- che il Bilancio è redatto secondo la struttura prevista dal D.P.R. 194/1996; in particolare che nella colonna "accertamenti/impegni ultimo esercizio in corso" sono stati riportati i dati del consuntivo 2013 e nella colonna "Previsioni esercizio in corso" gli stanziamenti definitivi dell'esercizio 2014;
- che gli stanziamenti del Bilancio Pluriennale 2015-2017 hanno carattere autorizzatorio costituendo limite agli impegni di spesa ai sensi del D.Lgs. 267/2000, art. n. 171, comma 4;
- che le metodologie adottate nella predisposizione del bilancio consentono la determinazione dei singoli stanziamenti di entrata e di spesa attraverso l'individuazione preliminare delle risorse e degli interventi (fondi e impieghi), e che gli interventi risultano accorpati per funzioni e servizi;
- che l'art. 27, comma 7, lettera b) della Legge 28.12.2001 n. 448 ha modificato l'art. 167 del D.Lgs. 267/2000 introducendo la facoltà per gli Enti Locali - in luogo del previgente obbligo - di iscrivere gli importi dell'ammortamento dei beni nel Bilancio di Previsione a decorrere dal 2002. In sede di redazione del Bilancio di Previsione 2015 e relativi allegati l'Amministrazione si è avvalsa della facoltà prevista dal precitato art. 167 del T.U.E.L. di non prevedere alcun importo relativo agli ammortamenti dei beni;
- che il bilancio di previsione 2015-2017 è stato predisposto anche ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs.267/2000 così come modificato con D.Lgs.118/2011. Tali equilibri sono stati rispettati per il 2015 mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione "libero" quale risultante dal rendiconto 2014 e dal riaccertamento straordinario dei re-

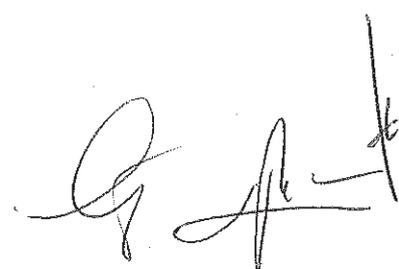
sidui effettuato ai sensi del D.Lgs.118/2011. Tale applicazione è stata effettuata ai sensi dell'articolo 187 comma 2 lettera b) del D.Lgs. . 267/2000 , in base al quale “ La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'articolo 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato....(omissis).....per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari”.

- che nella premessa del Decreto n. 19348/2015 sono state indicate le motivazioni riferite all'impossibilità di ricorrere ai “mezzi ordinari” per la salvaguardia di tali equilibri.
- che ai fini dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione “libero”, l'Ente non si trova nella situazione di cui agli articoli 195 e 222 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.
- che la predisposizione da parte della Direzione dell'”Area Risorse finanziarie” dei documenti programmatici in esame è stata caratterizzata sotto un profilo meramente tecnico – contabile dai seguenti elementi:
  - applicazione in sede di previsione degli stanziamenti di entrata ed uscita dei principi contabili di cui al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. (cd.”contabilità finanziaria potenziata” ) pur utilizzando, per espressa previsione normativa, gli schemi di bilancio di cui al DPR 194/1996;
  - applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2015 – Sezione Entrata – del “Fondo Pluriennale Vincolato” , quale risultante dal riaccertamento straordinario dei residui ex art 3 comma 7 del D.Lgs.118/2011, di cui al Decreto del Sindaco Metropolitan n. 14945/2015 del 12.05.2015;
  - arrotondamento all'unità delle singole componenti del “Fondo pluriennale vincolato” in entrata ed uscita per il 2015, quale risultante dal citato riaccertamento, con conseguente ridefinizione dell'importo complessivo , al fine ultimo di consentire uno stanziamento coerente con gli altri stanziamenti di bilancio , anch'essi arrotondati all'unità;
  - costituzione del “fondo vincolato “ di cui all'articolo 1 commi 551 – 552 della legge 147/2013 , per le società per le quali deve essere applicato l'articolo in questione;
  - rispetto in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 delle sanzioni previste per l'avvenuto sfioramento del patto di stabilità 2014 ed espresse sostanzialmente nella mancata previsione di ricorso all'indebitamento e nell'ammontare degli stanziamenti di parte corrente inferiore rispetto alla media delle spese correnti del triennio precedente (2012-2014), con le osservazioni espresse nella premessa del Decreto n. 19348/2015;
  - rispetto del limite di cui all'articolo 166 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. per quanto attiene l'ammontare del fondo di riserva, sia di competenza che di cassa;
  - calcolo della sanzione per mancato rispetto dei vincoli del patto di stabilità 2014, determinato ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del D.L. 78/2015.

Prendono inoltre atto di quanto riportato nella premessa del citato Decreto in ordine alle modalità di determinazione delle previsioni di entrata a valere per il triennio 2015-2017 e della determinazione dell'importo del “versamento” che l'Ente dovrà effettuare nel triennio medesimo per effetto del DL 95/2012, del DL 66/2014 , della legge di stabilità 2015 (legge 190/2014) e limitatamente al 2015 per effetto della sanzione conseguente allo sfioramento dal patto di stabilità 2014.

Rilevano inoltre quanto specificato nella premessa del richiamato Decreto in merito all'assetto istituzionale e funzionale dell'Ente che risulta ancora in fase di completa definizione, quale conseguenza sia della legge regionale di riordino delle funzioni, di prossima approvazione, prevista dalla Legge 56/2014 , sia dei provvedimenti ministeriali attuativi della medesima legge in tema di Centri per l'impiego, polizia provinciale ed altre; conseguentemente i provvedimenti regionali e ministeriali in itinere potranno impattare in modo considerevole sul bilancio in esame con particolare riferimento alle annualità 2016-2017.

R I L E V A N O



A) che il **pareggio finanziario complessivo** è così previsto:

<b>ENTRATE</b>	euro	<u>858.060.988,00</u>	per la competenza
<b>SPESE</b>	euro	<u>858.060.988,00</u>	per la competenza

- B) con riferimento all'armonizzazione contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla ri-classificazione dei capitoli per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi;
- C) che l'Ente ha provveduto con Decreto del Sindaco Metropolitan n. 14945/2015 del 12/05/2015 al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. con seguenti risultanze:

Residui attivi al 31/12/2014 (a)	465.514.463,53
Residui attivi insussistenti (b)	130.772.551,05
Residui attivi "cancellati" e re imputati sul 2015	66.179.222,97
Residui attivi "cancellati" e re imputati sul 2016	6.605.449,18
Residui attivi "cancellati" e re imputati sul 2017	1.857.854,78
Residui attivi "cancellati" e re imputati sugli esercizi successivi	602.046,91
Totale residui attivi "cancellati" e re-imputati (c)	75.244.573,84
Residui attivi conservati (a) - (b) - (c)	259.497.338,64

Residui passivi al 31/12/2014 (a)	550.517.965,48
Residui passivi dichiarati in economia (b)	197.576.402,84
Residui passivi "cancellati" e re imputati sul 2015	120.229.434,84
Residui passivi "cancellati" e re imputati sul 2016	17.538.308,98
Residui passivi "cancellati" e re imputati sul 2017	2.742.088,66
Residui passivi "cancellati" e re imputati sugli esercizi successivi	1.738.402,73
Totale residui passivi "cancellati" e re-imputati (c)	142.248.235,21
Residui passivi conservati (a) - (b) - (c)	210.693.327,43

e con il quale è stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 01/01/2015 distintamente per le spese correnti e per le spese in conto capitale come risultante dalla seguente tabella:

	Parte corrente	Parte c/capitale
Residui passivi "cancellati" alla data del 01.01.2015 e re imputati sugli esercizi 2015 e successivi (a)	85.070.857,01	57.177.378,20
Residui attivi "cancellati" alla data del 01.01.2015 e re imputati sugli esercizi 2015 e successivi (b)	53.790.158,06	21.454.415,78
Fondo Pluriennale Vincolato (a) - (b)	31.280.698,95	35.722.962,42

D) che, con riferimento al bilancio annuale 2015, euro 67.095.832,00 di proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali e di beni mobiliari (titolo IV dell'entrata - cat. 401) sono stati destinati al "Rim-

*borso di quota capitale di debiti pluriennali*" (titolo III intervento 3010305 – estinzione anticipata di mutui e BOP); il bilancio di previsione 2015 è stato quindi predisposto avvalendosi delle "eccezioni previste per legge" di cui all'art. 162, comma 6 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (vedi art. 1, comma 443, L. 24 dicembre 2012, n. 228). Conseguentemente, esclusivamente per le motivazioni sopra indicate, il Bilancio di previsione 2015 non consente il rispetto dell'equilibrio economico per euro 67.095.832,00. A tale situazione deve essere aggiunta l'eccezione rappresentata dall'importo dell'anticipazione di cassa che sul versante dell'entrata va imputata al titolo V e sul versante della spesa sul titolo III. Il prospetto che segue, che riporta anche il saldo di parte corrente del consuntivo 2014, dimostra che tale situazione è esclusivamente riconducibile alle eccezioni previste dalla norma di cui sopra, riferite sia all'esercizio pregresso che al 2015:

	<b>Rendiconto 2014 accertamenti/impegni</b>	<b>Preventivo 2015 stanziamenti</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE (FPV)</b>		31.280.787,00
<b>ENTRATE CORRENTI</b>		
Entrate Titolo I	188.420.663,48	189.584.801,00
Entrate Titolo II	109.792.171,30	184.368.543,00
Entrate Titolo III	16.311.205,73	19.910.717,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)</b>	314.524.040,51	393.864.061,00
<b>SPESE TITOLO I (B)</b>	312.563.096,16	446.548.265,00
di cui		
fondo pluriennale vincolato		11.154.805,00
fondo crediti dubbia esigibilità		1.390.898,00
<b>DIFFERENZA (C=A-B)/(C=FPV+A+B)</b>	1.960.944,35	-21.403.417,00
<b>RIMBORSO PRESTITI (D):</b> titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	58.200.091,81	84.368.832,00
<b>DIFFERENZA (E=C-D)</b>	-56.239.147,46	-105.772.249,00
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente</b>	24.923.915,43	38.823.069,00
<b>Entrate da alienazioni patrimoniali e mobiliari (titolo IV dell'entrata) utilizzate per rimborso quote capitale (titolo III della spesa – estinzione di mutui e BOP) (F)</b>	34.659.221,30	67.095.832,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)</b>	2.770.154,98	146.652,00
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (H=E + F – G)</b>	573.834,29	0,00

E) che al bilancio di previsione 2015 è stato applicato un importo complessivo di **avanzo di amministrazione** pari ad euro 38.831.354,00 di cui 13.539.909,00 di “fondi vincolati” derivanti da:

- economie di spesa a fronte di fondi vincolati registrate negli esercizi 2014 e retro per euro 112.573,00 di cui euro 8.285,00 destinati a spese di investimento;
- accantonamenti a fondi per euro 11.446.128,00 (di cui euro 7.900.401,00 relativi a fondi accantonati al 31/12/2013 e per i quali non sussiste più il vincolo di destinazione);
- economie di spesa a fronte di fondi vincolati registrate in sede di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.L. 118/2011 per euro 1.981.208,00

ed euro 8.760.787 di “fondi per il finanziamento di spese in c/capitale” derivanti da:

- economie di spesa a fronte di fondi vincolati registrate in sede di riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.L. 118/2011 per euro 435.902,00;
- economie di spesa finanziata con mutui e prestiti obbligazionari (euro 8.316.600,00).

Con riferimento agli stanziamenti di competenza si prende atto che il confronto con gli esercizi precedenti deve tenere conto che l'Ente ha provveduto al riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del comma 7 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le cui risultanze sono dettagliate alla lettera C) e che pertanto gli stanziamenti di bilancio sono comprensivi delle registrazioni ivi effettuate.

F) che le **Entrate correnti** di competenza subiscono le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del rendiconto 2013 e 2014:

ENTRATE CORRENTI	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsioni 2015	di cui da riaccertamento
Tributarie	194.926.820,32	188.420.663,48	189.584.801,00	0,00
Trasferimenti	146.011.033,82	109.792.171,30	184.368.543,00	47.914.756,00
Extratributarie	19.201.369,81	16.311.205,73	19.910.717,00	1.266.413,00
<b>TOTALE</b>	<b>360.139.223,95</b>	<b>314.524.040,51</b>	<b>393.864.061,00</b>	<b>49.181.169,00</b>

e che le **Entrate tributarie**, le **Entrate da contributi e trasferimenti correnti** e le **Entrate extratributarie**, analizzate nelle loro componenti più significative, subiscono le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE	Rendiconto 2013 accertamenti	Rendiconto 2014 accertamenti	Previsioni 2015	di cui da riaccertamento
Imposta consumo energia elettrica	2.439.620,60	264.050,99	108.000,00	0,00
Imposta provinciale di trascrizione	69.693.987,13	68.602.841,78	75.622.000,00	0,00
Imposta sulla assicurazione R.C. veicoli	102.192.501,87	97.625.715,84	92.100.000,00	0,00
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela protezione ed igiene dell'ambiente	16.734.597,57	18.553.225,02	18.400.000,00	0,00

Tasse	18.716,76	1.365,12	30.300,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate tributarie	3.847.396,39	3.373.464,73	3.324.501,00	1.266.413,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>194.926.820,32</b>	<b>188.420.663,48</b>	<b>189.584.801,00</b>	<b>1.266.413,00</b>

<b>ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI</b>	<b>Rendiconto 2013 accertamenti</b>	<b>Rendiconto 2014 accertamenti</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>di cui da riaccertamento</b>
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	1.848.027,30	535.317,16	834.237,00	265.430,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	93.060.240,42	66.552.713,66	137.548.901,00	41.211.749,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	37.060.336,17	36.660.028,34	34.577.244,00	103.048,00
Contributi e trasferimenti correnti da organismi comunitari e internazionali	11.278.919,56	3.577.276,68	7.354.032,00	5.879.339,00
Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	2.763.510,37	2.466.835,46	4.054.129,00	455.190,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>146.011.033,82</b>	<b>109.792.171,30</b>	<b>184.368.543,00</b>	<b>47.914.756,00</b>

<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>Rendiconto 2013 accertamenti</b>	<b>Rendiconto 2014 accertamenti</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>di cui da riaccertamento</b>
Proventi dei servizi pubblici	2.438.784,01	2.875.708,67	3.940.317,00	0,00
Proventi dei beni dell'Ente	3.838.084,56	3.536.745,06	3.458.767,00	0,00
Interessi su anticipazioni e crediti	3.799.602,41	3.572.926,21	2.992.000,00	0,00
Proventi derivanti da partecipazioni azionarie	1.391.180,99	1.340.576,28	2.605.300,00	0,00
Proventi diversi	7.733.717,84	4.985.249,51	6.914.333,00	1.266.413,00
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>19.201.369,81</b>	<b>16.311.205,73</b>	<b>19.910.717,00</b>	<b>1.266.413,00</b>

In merito ai dati di cui sopra si evidenzia:

- 1) nel confronto fra gli accertamenti 2014 e le previsioni dell'esercizio 2015 si segnalano le seguenti principali variazioni:

- a) relativamente alle **entrate tributarie** è previsto un aumento dell'I.P.T. (+7,0 mln./€) Nelle previsioni per il 2015 occorre tenere conto delle previsioni di ripresa, per i primi cinque mesi del 2015, delle vendite di veicoli nuovi (15,2%) e usati (7,29%). In diminuzione l'Imposta sulle Assicurazioni RC Auto (-5,5 mln./€).
- b) relativamente alle **entrate da contributi e trasferimenti correnti** si registra un incremento degli stanziamenti relativi ai trasferimenti correnti dalla Regione Piemonte in particolare per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale assegnate dalla Regione, anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Rimangono costanti le previsioni per quanto riguarda i trasferimenti regionali per funzioni delegate e i trasferimenti da Organismi Comunitari.
- c) relativamente alle **entrate extratributarie**, non si registrano scostamenti di rilievo.

In merito agli stanziamenti di spesa valgono le medesime considerazioni fatte con riferimento all'avvenuto riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011; in particolare gli stanziamenti comprendono sia le somme re-imputate per l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata sia il fondo pluriennale vincolato parte spesa.

- G) che le **Spese correnti** (titolo I) di competenza, riassunte secondo la classificazione economica per interventi, sono così previste:

<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>Rendiconto 2013 impegni</b>	<b>Rendiconto 2014 Impegni</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>di cui da riaccertamento</b>
Personale	69.735.547,40	67.275.595,20	64.778.423,00	102.110,00
Acquisto beni di consumo	3.910.142,70	3.195.387,47	5.820.731,00	2.209.679,00
Prestazioni di servizi	182.074.001,78	141.888.751,89	151.501.249,00	63.070.384,00
Utilizzo beni di terzi	2.344.009,10	2.091.646,52	1.842.137,00	9.665,00
Trasferimenti	18.732.271,42	17.491.334,53	92.391.487,00	14.926.808,00
Interessi passivi	24.459.903,46	23.392.056,77	17.022.122,00	0,00
Imposte e tasse	7.502.641,04	6.950.510,48	6.901.219,00	114.685,00
Oneri straordinari	32.376.314,65	50.277.813,30	93.930.961,00	28.625,00
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	10.859.936,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	1.500.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>341.134.831,55</b>	<b>312.563.096,16</b>	<b>446.548.265,00</b>	<b>80.461.956,00</b>

nel confronto fra gli impegni 2014 e le previsioni dell'esercizio 2015 gli stanziamenti, considerati al netto delle somme derivanti dal riaccertamento, evidenziano: una diminuzione della spesa del personale, una diminuzione delle spese per "prestazioni di servizi" essenzialmente dovuta al fatto che le somme relative alle diverse azioni della formazione professionale sono state imputate alla voce "trasferimenti"; questo a seguito di chiarimenti a livello europeo sulla natura di tali spese da considerarsi a tutti gli effetti "sovvenzioni" e non affidamenti di servizi. Ne consegue quindi un incremento della voce "trasferimen-

ti". Si evidenzia inoltre un decremento della spesa riferita agli interessi passivi conseguenza della rinegoziazione dei prestiti effettuata ai sensi dell'art. 1 commi 430-537 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015). In incremento la spesa per oneri straordinari che comprende i "tagli" dei trasferimenti erariali e i contributi dovuti allo Stato ai sensi del D.L. 95/2012, D.L. 66/2014 e della L. 190/2015, nonché della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014.

Alla voce "fondo svalutazione crediti" è stato imputato il fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011. Tale voce comprende inoltre somme accantonate prudenzialmente finalizzate alla salvaguardia nel rispetto delle normative più recenti.

Il fondo di riserva è stato stanziato nel rispetto dell'art. 166 del TUEL.

- F) che le **risorse tributarie** raggiungono il 48.13% delle **entrate correnti** (euro 189.584.801,00 a fronte di euro 393.864.061,00); si registra pertanto un decremento essenzialmente dovuto al fatto che le entrate per trasferimenti di terzi comprendono le somme riaccertate ai sensi del D.Lgs. 118/2011. Escludendo tali somme la percentuale si assesta al 55%;
- G) che le **entrate relative ai servizi pubblici a domanda individuale** coprono il 53,06% del costo complessivo, come risulta dalla D.G.P. n. 48390/2014 del 30/12/2014; si rileva al riguardo che sono stati confermati i servizi pubblici a domanda individuale già presenti nell'esercizio precedente e quindi permangono utilizzi extrascolastici di locali e spazi compresi in edifici scolastici, utilizzi extrascolastici di impianti sportivi in complessi scolastici, diritti esclusivi di pesca.
- H) che l'**equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese** è così previsto, sulla base dei dati elaborati dal Servizio Bilancio e Reporting economico finanziario:

Partite a destinazione specifica o vincolata	Entrate	Spese
Per trasferimenti Europei	1.474.693,00	1.474.693,00
Per trasferimenti dalla Regione	127.235.593,00	127.235.593,00
Per trasferimenti vincolati	4.601.860,00	4.601.860,00
<b>TOTALE</b>	<b>133.312.146,00</b>	<b>133.312.146,00</b>

I dati tengono conto esclusivamente degli stanziamenti riferiti alla competenza "pura" del bilancio e cioè escludendo le somme re-imputate a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. Questo in quanto parte di tali somme nella spesa sono finanziate dal fondo pluriennale vincolato di parte corrente che assorbe varie fonti di finanziamento.

- I) che le **Entrate per investimenti** subiscono le seguenti variazioni rispetto alle risultanze del rendiconto 2013 e 2014 (il titolo V viene esposto al netto dello stanziamento per anticipazione di cassa pari a 50.000.000,00 di euro):

ENTRATE PER INVESTIMENTI	Rendiconto 2013 accertamenti	Rendiconto 2014 accertamenti	Previsioni 2015	di cui da riaccertamento
Alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	38.972.954,63	41.820.022,99	169.439.047,00	14.184.291,00

Devoluzione di quota parte di mutui e di BOP (al netto delle anticipazioni di cassa)	420.753,00	830.638,97	7.855.140,00	2.317.801,00
<b>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	<b>39.393.707,63</b>	<b>42.650.661,96</b>	<b>177.294.187,00</b>	<b>16.502.092,00</b>

nel **confronto** fra gli accertamenti **2014** e le **previsioni dell'esercizio 2015** sono intervenute le seguenti principali variazioni:

- un **incremento** delle entrate da alienazioni patrimoniali correlate al piano delle alienazioni di cui all'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 e s.m.i., allegato ai documenti programmatici in esame, nonché da alienazioni mobiliari;
- un **incremento** delle entrate da accensione di prestiti, (al lordo delle devoluzioni di quota parte dei mutui) passate da 0,8 a 7,8 mln./€, tenuto conto che trattasi esclusivamente di devoluzioni di quota parte di mutui già contratti.

L) che le **Spese in conto capitale** subiscono le seguenti variazioni:

SPESE PER INVESTIMENTI	Rendiconto 2013 Impegni	Rendiconto 2014 Impegni	Previsioni 2015	di cui da riaccertamento
<b>TOTALE SPESE PER INVESTIMENTI</b>	<b>19.679.145,38</b>	<b>23.936.695,27</b>	<b>154.828.882,00</b>	<b>52.225.180,00</b>

Le previsioni 2015 accolgono gli stanziamenti previsti per gli investimenti previsti nel Programma Triennale Lavori Pubblici – in parte finanziati con trasferimenti di altri Enti pubblici e/o Regionali – nonché quota parte della destinazione dei proventi da alienazione patrimoniale e mobiliare. Inoltre si è previsto lo stanziamento sull'intervento "Concessioni di crediti e anticipazioni" (e correlata entrata "Riscossioni di crediti e anticipazioni" del titolo IV dell'entrata) per la gestione dei pagamenti/incassi dei mutui Cassa DD.PP. secondo quanto previsto dai principi contabili applicati di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011.

I sopra esposti dati sono analizzabili secondo la classificazione economica per interventi:

SPESE IN CONTO CAPITALE	Rendiconto 2013 Impegni	Rendiconto 2014 Impegni	Previsioni 2015	di cui da riaccertamento
Acquisizione di beni immobili	15.884.621,27	13.080.907,02	49.282.808,00	33.923.190,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	6.994.695,00	6.944.695,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	
Utilizzo di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00	
Acquisizioni di beni mobili, macchine, attrezzature tecnico scientifiche	127.885,41	463.895,04	6.266.249,00	2.086.847,00
Incarichi professionali esterni	778,56	19.306,46	351.651,00	341.351,00
Trasferimenti di capitale	3.665.860,14	10.372.586,75	5.586.105,00	5.294.535,00

Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	53.331.012,00	
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	33.016.362,00	3.634.562,00
<b>TOTALE SPESE TITOLO II</b>	<b>19.679.145,38</b>	<b>23.936.695,27</b>	<b>154.828.882,00</b>	<b>52.225.180,00</b>

M) che l'equilibrio fra risorse e spese di investimento risulta così previsto:

	<b>Rendiconto 2014 accertamenti/impegni</b>	<b>Preventivo 2015 stanziamenti</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE (FPV)</b>		35.723.088,00
<b>ENTRATE IN C/CAPITALE</b>		
Titolo IV	41.820.022,99	169.439.047,00
Titolo V (categ. 2, 3 e 4)	830.638,97	7.855.140,00
<b>Totale titoli IV e V (A)</b>	<b>42.650.661,96</b>	<b>177.294.187,00</b>
<b>SPESE TITOLO II (B)</b>	<b>23.936.695,27</b>	<b>154.828.882,00</b>
<b>SALDO C/CAPITALE (C=A- B)/(C=FPV+A-B)</b>	<b>18.713.966,69</b>	<b>58.188.393,00</b>
Avanzo di amministrazione destinato al finanziamento delle spese in conto capitale (D)	13.260.778,78	8.760.787,00
Risorse correnti destinate al finanziamento delle spese in conto capitale (E)	2.770.154,98	146.652,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge (entrate da alienazioni patrimoniali destinate al rimborso di quota capitale di debiti pluriennali) (F)	34.659.221,30	67.095.832,00
<b>Saldo di parte capitale (F=C + D + E - F)</b>	<b>85.679,15</b>	<b>0,00</b>

N) che le Spese per rimborso di prestiti, al netto del rimborso per anticipazioni di cassa, sono così previste:

<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>	<b>Previsioni 2015</b>	<b>di cui da riaccertamento</b>
53.205.333,24	58.200.091,81	84.368.832,00	0,00

Nel confronto tra il 2014 e il 2015 si rileva da un lato un incremento dello stanziamento per la destinazione di quota parte dei proventi da alienazioni patrimoniali (euro 67.095.832,00) al rimborso di quota capitale di debiti pluriennali; dall'altro un decremento per effetto della rinegoziazione dei prestiti di cui alla Legge 190/2014 (circa 5,6 milioni di euro).

- O) che il **Bilancio Pluriennale 2015-2017** - formulato sulla base della stima delle risorse e degli impieghi previsti a legislazione vigente - è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del T.U.E.L. e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi. Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa. A tal fine si richiama quanto già precisato alla lettera C) del presente parere.

Gli stanziamenti comprendono le somme re-imputate negli esercizi 2015-2016-2017 per effetto del riaccertamento straordinario dei residui ex D.Lgs. 118/2011.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

- per le **ENTRATE degli esercizi 2015, 2016, 2017:**

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2015	2016	2017
Titolo I	189.584.801,00	192.119.463,00	191.614.708,00
Titolo II	184.368.543,00	132.946.369,00	102.726.979,00
Titolo III	19.910.717,00	13.902.283,00	14.223.265,00
Titolo IV	169.439.047,00	58.688.093,00	56.792.186,00
Titolo V	57.855.140,00	546.355,00	1.045.585,00
<b>Somma</b>	<b>621.158.248,00</b>	<b>398.202.563,00</b>	<b>366.402.723,00</b>
Avanzo applicato e Fondo pluriennale vincolato	114.587.731,00	25102664	2021598
<b>TOTALE</b>	<b>735.745.979,00</b>	<b>423.305.227,00</b>	<b>368.424.321,00</b>

- per le **SPESE degli esercizi 2015, 2016, 2017:**

SPESE	Previsione	Previsione	Previsione
	2015	2016	2017
Titolo I	446.548.265,00	333.985.278,00	291.816.147,00
Titolo II	154.828.882,00	73.217.589,00	59.845.198,00
Titolo III	134.368.832,00	16.102.360,00	16.762.976,00
<b>Somma Spese titoli da I a III</b>	<b>735.745.979,00</b>	<b>423.305.227,00</b>	<b>368.424.321,00</b>
DISAVANZO PRESUNTO	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>735.745.979,00</b>	<b>423.305.227,00</b>	<b>368.424.321,00</b>

L'equilibrio della situazione corrente nel triennio 2015-2017, considerato al netto delle poste di bilancio in entrata e in uscita rappresentanti le eccezioni previste per legge di cui all'art. 162, comma 6 del TUEL come già dettagliate alle lettere in precedenza, risulta il seguente:

ENTRATE / SPESE		Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	+	31.280.787,00	11.154.805,00	49.453,00
ENTRATE CORRENTI I - II - III	+	393.864.061,00	338.968.115,00	308.564.952,00
SPESE TITOLO I	-	446.548.265,00	333.985.278,00	291.816.147,00
Di cui:				
Fondo pluriennale vincolato		11.154.805,00	49.453,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità		1.390.898,00	2.142.651,00	2.719.964,00
RIMBORSO PRESTITI: titolo III (al netto dell'anticipazione di cassa)	-	84.368.832,00	16.102.360,00	16.762.976,00
Di cui per estinzione anticipata di prestiti		67.095.832,00	0,00	0,00
DIFFERENZA		-105.772.249,00	35.282,00	35.282,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+	38.823.069,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni patrimoniali (titolo IV dell'entrata) utilizzate per rimborso quote capitali (titolo III della spesa - estinzione di mutui e BOP)	+	67.095.832,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	-	146.652,00	35.282,00	35.282,00
Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00

L'equilibrio della situazione in conto capitale nel triennio 2015-2017 risulta il seguente:

ENTRATE / SPESE		Previsione	Previsione	Previsione
		2015	2016	2017
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	8.760.787,00	0,00	0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	+	35.723.088,00	13.947.859,00	1.972.145,00
ENTRATE TITOLO IV E V (al netto dell'anticipazione di cassa)	+	177.294.187,00	59.234.448,00	57.837.771,00
Entrate da alienazioni patrimoniali (titolo IV dell'entrata) utilizzate per rimborso quote capitali (titolo III della spesa - estinzione di mutui e BOP)	-	67.095.832,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento	+	146.652,00	35.282,00	35.282,00
SPESE TITOLO II	-	154.828.882,00	73.217.589,00	59.845.198,00
Di cui:				
Fondo pluriennale vincolato		13.947.859,00	1.972.145,00	1.136.360,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

P) che il "fondo accantonamento crediti di dubbia esigibilità" è stato calcolato secondo il criterio del rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno del quinquennio precedente (2010-2014) ponderati con i seguenti pesi : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio, - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi. Considerata l'assenza di trasferimenti in conto capitale provenienti da privati, la rilevanza ai fini del calcolo del fondo in questione dei titoli I e III dell'entrata, l'irrilevanza in tal contesto (ed espressamente prevista dal D.Lgs.118/2011) dei trasferimenti correnti provenienti da enti pubblici, il calcolo ha riguardato esclusivamente le entrate tributarie ed extra tributarie;

Q) che per quanto concerne l'**indebitamento** l'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

*(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).*

e) capacità di indebitamento. (art. 204 del D.L.gs 267/2000) raggugliata al totale delle entrate correnti			
DESCRIZIONE	2015	2016	2017
	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014	PREVENTIVO 2015
Risorse tributarie	194.926.820,32	188.420.663,48	189.584.801,00
Trasferimenti	146.011.033,82	109.792.171,30	184.368.543,00
Risorse extratributarie	19.201.369,81	16.311.205,73	19.910.717,00
<b>Totale risorse correnti</b>	<b>360.139.223,95</b>	<b>314.524.040,51</b>	<b>393.864.061,00</b>
10% delle risorse correnti nette	36.013.922,40	31.452.404,05	39.386.406,10
Interessi per mutui in ammortamento			
calcolati sulla base della curva forward al netto degli interessi su prodotti finanziari derivati (al netto degli interessi su prodotti finanziari derivati)	4.522.122,00	13.291.175,00	8.693.105,00
<b>Capacità di indebitamento</b>	<b>1,26%</b>	<b>4,23%</b>	<b>2,21%</b>

Considerando gli interessi al lordo di quelli su prodotti finanziari derivati il rapporto percentuale si assesta rispettivamente al 4,67% per il 2015, al 7,98% per il 2016 e al 5,08% per il 2017. Si rileva in ogni caso che non sono previsti stanziamenti per l'accensione di nuovi mutui e/o prestiti nel triennio 2015-2017.

L'importo massimo dell'**indebitamento** dell'Ente nel quinquennio 2013-2017 presenta, la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	529.506.720,82	506.517.882,43	452.173.397,44	369.931.837,44	354.375.832,44
Nuovi prestiti	420.753,00	830.638,97	7.855.140,00	546.355,00	1.045.585,00
Prestiti rimborsati	22.988.838,39	23.540.870,51	17.273.000,00	16.102.360,00	16.762.976,00
Estinzioni anticipate	30.216.494,85	34.659.221,30	67.095.832,00	0,00	0,00

Altre variazioni +/-	29.795.741,85	3.024.967,85	-5.727.868,00	0,00	-38.978,00
<b>TOTALE FINE ANNO</b>	<b>506.517.882,43</b>	<b>452.173.397,44</b>	<b>369.931.837,44</b>	<b>354.375.832,44</b>	<b>338.619.463,44</b>

Qualora le previsioni del Bilancio pluriennale relativamente al 2015 trovassero integrale attuazione in fase gestionale, si realizzerebbe una riduzione del debito residuo nel quinquennio 2013-2017 di circa il 33,15%. Si precisa inoltre che la voce "nuovi prestiti" comprende accertamenti/impegni del titolo V dell'entrata, che per il triennio 2015-2017 si riferiscono esclusivamente a devoluzioni di mutui già contratti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione nel quinquennio 2013-2017:

ANNO	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari (quote interessi)	11.288.112,92	10.671.155,90	4.522.122,00	13.291.175,00	8.693.105,00
Quota capitale	22.988.838,39	23.540.870,51	17.273.000,00	16.102.360,00	16.762.976,00
Q.ta capitale debiti pluriennali	30.216.494,85	34.659.221,30	67.095.832,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>64.493.446,16</b>	<b>68.871.247,71</b>	<b>88.890.954,00</b>	<b>29.393.535,00</b>	<b>25.456.081,00</b>

R) che, per quanto riguarda le forme particolari di finanziamento e l'utilizzo di strumenti di finanza innovativa, a seguito della rimodulazione, nel dicembre 2005, delle operazioni in strumenti derivati fino ad allora effettuate dall'Ente, risultano attualmente in essere quelle di seguito indicate, la cui situazione prospettica al termine dell'esercizio 2014 può essere così sintetizzata:

- swap con Banca Dexia Crediop perfezionato su mutui Cassa DD.PP.. Importo originario: euro 55.257.889,47. Importo debito nozionale al termine del 2014: euro 46.098.753,73;
- swap con Banca Dexia Crediop (50%) e Merrill Lynch (50%) perfezionati su mutui Cassa DD.PP. rinegoziati a seguito di estinzione anticipata dei mutui stessi effettuata nel 2005. Importo originario: euro 172.171.667,36. Importo nozionale al termine del 2014 156.023.541,50;
- swap con Banca Dexia Crediop su BOP emessi con la stessa banca. Importo nozionale al termine del 2014: euro 5.692.331,90;
- swap con Banca Dexia Crediop (50%) e Merrill Lynch (50%) perfezionati su BOP emessi con Depfa Bank S.p.A.. Importo originario: euro 38.499.800,00. Importo nozionale al termine del 2014: euro 18.819.050,00.

Dallo scambio di flussi relativi alle indicate operazioni di swap in corso, è previsto per l'esercizio 2015 un flusso finanziario negativo di circa euro 12.300.000,00 (allocato nell'intervento 1010306, Interessi passivi e oneri finanziari diversi, Servizio 103, Funzione 1) a fronte di un flusso positivo di euro 2.767.000,00 previsto sulla risorsa 3039545.

S) che non risultano iscritti nel bilancio stanziamenti a **copertura di disavanzi di precedenti gestioni**, in quanto inesistenti;

T) Per quanto concerne il **Patto di Stabilità Interno**.

L'articolo 31 comma 8 della Legge 183/2011 e s.m.i. prevede per il triennio 2015-2017 il criterio di determinazione del saldo programmatico rilevante ai fini del Patto di stabilità, nonché l'elencazione di alcune voci di entrata e di spesa che debbono essere escluse dal computo. In particolare è possibile escludere sia dalla parte entrata che dalla parte spesa:

- a. le partite conseguenti alla "dichiarazione di stato di emergenza", ma solo relativamente alle risorse provenienti dallo Stato e non da terzi;
- b. le entrate e delle spese relative alla "dichiarazione di grande evento", anche in tal caso limitatamente ai trasferimenti a carico del bilancio statale;
- c. le risorse provenienti direttamente ed indirettamente dall'Unione Europea, nonché le relative spese correnti ed in conto capitale, con esclusione di quelle di cofinanziamento.
- d. le eventuali risorse/spese residue per la progettazione e l'esecuzione dei censimenti ISTAT;

Sono altresì espressamente abrogate le disposizioni che individuano esclusioni di entrate/spese dai saldi rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, non previste nell'articolo 31 della legge 183/2011 (articolo 31 comma 17).

Determinazione dell'obiettivo per il periodo 2015-2017 (dati in migliaia di euro):

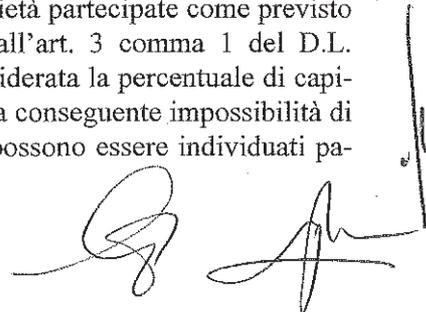
	anno 2010	anno 2011	anno 2012
Spese correnti (impegni)	415.559,00	385.324,00	396.807,00
Media del triennio 2010-2012			399.230,00
	anno 2015	anno 2016	anno 2017
Percentuali da applicare	17,20%	18,03%	18,03%
Riduzione dei trasferimenti statali ex art. 14 comma 2 D.L. 78/2010 (Legge 183/2011)	4.003,00	4.003,00	4.003,00
Patto regionalizzato verticale incentivato comma 484 e segg. dell'art. 1 della L. 190/2014	-4.579,00	--	--
<b>Saldo obiettivo al netto dei trasferimenti</b>	<b>60.086,00</b>	<b>67.978,00</b>	<b>67.978,00</b>

L'articolo 31 comma 18 della Legge 12.11.2011, n. 183 e s.m.i., prevede espressamente che "il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni".

La coerenza del bilancio con le regole del Patto di Stabilità Interno per il triennio 2015-2017 trova dimostrazione nel "Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa rilevanti ai fini del patto di stabilità interno ai sensi del comma 18 art. 31 della Legge n. 183/2011", allegato allo schema del bilancio di previsione.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

- U) che nella predisposizione del bilancio di previsione 2015 è stata tenuta in considerazione la disposizione di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), integrata dall'articolo n. 76, comma 1, D.L. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008 e s.m.i., relativa alla riduzione delle spese di personale, garantendo il non superamento del tetto di spesa computato con i criteri e secondo le modalità indicate dalla Corte dei Conti (Sez. regionale di Controllo per il Piemonte, parere n. 5/2007 del 27 giugno 2007 e Sez. Autonomie deliberazione n. 16/2009 del 09 novembre 2009); preso atto inoltre che dalla verifica del rapporto dell'ammontare delle spese del personale sul totale delle spese correnti, sulla base degli stanziamenti del bilancio 2015, l'Ente risulta coerente, rispetto al corrispondente valore del 2014, con quanto disposto dal comma 5) art. 76 del D.L. 112 del 25/06/2008 e s.m.i..
- V) che il limite massimo della spesa annua per gli incarichi di collaborazione autonoma è confermato nell'importo di cui all'art. 14 del D.L. 66/2014 non superando 1,4% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012; che il limite massimo della spesa annua per studi ed incarichi di consulenza finanziata con fondi propri dell'Ente non supera il limite del 75% della spesa sostenuta nell'anno 2014 risultando pari ad euro 49.026,00.
- Z) che allegato al Bilancio di Previsione 2015 è stato predisposto il Programma per l'affidamento di incarichi di collaborazione, studio, ricerca e consulenza per l'anno 2015 ai sensi dell'art. 3 commi 55 e ss. della Legge 244/2007;
- W) che la **Relazione Previsionale e Programmatica** redatta sullo schema approvato con D.P.R. n. 326 del 03/08/1998, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi di cui al bilancio annuale e pluriennale conformemente all'art. 170 del T.U.E.L., allo Statuto e al Regolamento di contabilità dell'Ente. In particolare:
- 1) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
    - ricognizione caratteristiche generali;
    - valutazione delle risorse;
    - individuazione e redazione dei programmi;
  - 2) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
  - 3) per la spesa è redatta per programmi rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, da quella di sviluppo e quella di investimento;
  - 4) ciascun programma contiene:
    - le scelte adottate e le finalità da conseguire;
    - le risorse umane da utilizzare;
    - le risorse strumentali da utilizzare;
  - 5) individua i responsabili dei programmi;
  - 6) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che intende conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, nonché con il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
  - 7) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte, realizzati;
  - 8) comprende l'individuazione degli obiettivi gestionali delle società partecipate come previsto dall'articolo 147-quater del TUEL così come modificato dall'art. 3 comma 1 del D.L. 174/2012 convertito dalla Legge 213/2012. Si rileva che, considerata la percentuale di capitale societario detenuto dalla Città Metropolitana di Torino e la conseguente impossibilità di incidere sulle scelte gestionali delle società partecipate, non possono essere individuati pa-



rametri di efficacia ed efficienza applicabili quantitativamente agli Organismi di sopra. A tal proposito si richiama la deliberazione n. 25/2013/INPR della Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per il Lazio, che testualmente recita: *“Il riferimento agli obiettivi gestionali va tuttavia chiarito in relazione al fatto che la società gestisca o meno servizi e/o attività dell’Ente. È indubbio, infatti, che il controllo debba riguardare le società sia per la partecipazione in sé dell’Ente che per l’eventuale gestione di servizi e attività alle stesse attribuite. Nei casi in cui l’Ente abbia ritenuto di condividere, in tutto o in parte, gli obiettivi gestionali della società, allora lo stesso, pur avendo la capacità di valutare il grado di realizzazione degli stessi (anzi risultando opportuna tale valutazione), non dispone automaticamente degli strumenti necessari per l’adozione delle eventuali misure correttive che ritenesse necessarie. Tale possibilità, infatti, nella misura in cui può concretizzarsi nell’incisione delle scelte aziendali, deve essere prevista negli atti che disciplinano il rapporto con il socio Ente locale ed è fortemente condizionata dalla misura della partecipazione. L’effettività dei controlli in questi casi, ed in particolar modo nelle ipotesi in cui le società erogano servizi pubblici e/o svolgono attività per conto dell’Ente, passa necessariamente, oltre che dalle previsioni programmatiche dell’Ente, dai contenuti del contratto di servizio, dagli impegni assunti e dai poteri che l’Ente si è eventualmente riservato in via convenzionale”*;

- Y) che il **Programma triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2015-2017** e l'**Elenco annuale dei Lavori Pubblici 2015**, sono stati redatti conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al D.M. Infrastrutture e Trasporti 1021/V del 09/06/2005, così come modificato dal D.M. Infrastrutture e Trasporti del 11/11/2011 (G.U. n. 55 del 06/03/2012) che gli importi in essi inclusi trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale nonché nelle somme da conservare a residuo, e che le Opere Pubbliche elencate nel Programma triennale 2015-2017, riepilogate per categoria, comportano i seguenti costi:

CATEGORIA DI OPERE	2015	2016	2017
Opere stradali	7.734.000,00	0,00	0,00
Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
Opere ferroviarie	0,00	0,00	0,00
Opere di edilizia sociale e scolastica	12.455.000,00	0,00	0,00
Opere di altra edilizia pubblica	100.000,00	0,00	0,00
Opere di edilizia direzionale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
Opere relative a beni culturali	0,00	0,00	0,00
Opere di protezione ambientale	0,00	0,00	0,00
Altre opere	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.289.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

- X) che trovano copertura nelle risorse indicate nella scheda n. 1 - “Quadro delle risorse disponibili” del Programma triennale, le cui risultanze sono sintetizzate nella tabella che segue:

TIPOLOGIA DI RISORSE	2015	2016	2017
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.583.809,00	0,00	0,00
Entrate acquisiti mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00

Stanziamenti di bilancio	10.534.499,98	0,00	0,00
Altre risorse	5.170.691,02	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>20.289.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**AB)** che, con riferimento alla **programmazione triennale del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, si rileva che l'art. 4 comma 9 del D.L. 101/2013 (Legge n. 125/2013), ha confermato la vigenza per le Province e Città Metropolitane del divieto già posto dall'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012 (c.d. "spending review") di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato sino al completamento del riordino delle stesse. Ne consegue che l'Ente, ad oggi, si trova sottoposto a predetto divieto e pertanto non si è proceduto alla programmazione del fabbisogno di cui alla norma sopra richiamata, anche alla luce dell'ulteriore divieto dell'assunzione del personale quale sanzione per l'avvenuto sfornamento del patto di stabilità 2014;

**AC)** che, per quanto concerne gli **organismi partecipati dalla Provincia di Torino**, l'Ente con la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 64200/2009 del 31.03.2009, ha provveduto alle valutazioni di cui all'art. 3, commi 27 e ss. della Legge n. 244/2007, anche sulla base delle indicazioni pervenute a suo tempo dalla Corte dei Conti.

In particolare si evidenzia che nel corso del 2014 sono state assunte le seguenti deliberazioni:

- D.G.P. n. 5984/2014 del 14/03/2014 avente ad oggetto "Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati dalla Provincia di Torino con dati aggiornati al 30 settembre 2013. Presa d'atto.";
- D.G.P. n. 25800/2014 del 05/08/2014 avente ad oggetto "Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati dalla Provincia di Torino relazione al 31 marzo 2014. Presa d'atto."
- D.G.P. n. 45715/2014 del 22/12/2014 avente ad oggetto "Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati dalla Provincia di Torino con dati aggiornati al 30 giugno 2014. Presa d'atto.";
- D.G.P. n. 48834/2014 del 30/12/2014 avente ad oggetto "Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati dalla Provincia di Torino esercizio 2013. Presa d'atto"

In merito a quanto sopra esposto, il Collegio ritiene corretta e condivisibile l'attenzione posta dall'Amministrazione agli organismi partecipati; raccomanda pertanto di proseguire nell'attività di controllo e vigilanza ponendo in essere ogni azione volta alla razionalizzazione e semplificazione. L'Ente non ha previsto per il triennio 2015-2017 alcuna esternalizzazione di servizi ad organismi partecipati.

In merito alle somme iscritte al titolo IV dell'entrata con riferimento ai titoli mobiliari, le stesse sono state stanziare sulla base di prudenti valutazioni effettuate dall'Ente e motivate nella Relazione Previsionale e Programmatica.

**AD)** che è stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per **anticipazioni di cassa** nel limite dei 5/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I,II,III)	360.139.223,95
Anticipazione di cassa	50.000.000,00
Percentuale	13,88%

L'incremento dell'anticipazione rispetto agli anni precedenti (5 milioni di euro annui nel bilancio preventivo 2012-2014), già prevista in sede di bilancio preventivo 2013-2015 e 2014-2016, è confermata anche per il bilancio 2015-2017 ed è motivato dalla constatazione della graduale riduzione delle disponibilità liquide, quale conseguenza sia del "taglio" dei trasferimenti erariali, sia del rallentamento dei versamenti da parte statale e regionale in conto residui.

## V A L U T A N O

correttamente determinate

le previsioni di entrata e di spesa corrente sulla base:

- delle risultanze del Conto Consuntivo 2014, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 9314/2015 del 12/05/2015;
- del controllo economico-finanziario della gestione 2014, effettuato con Deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 30221/2014 del 30/09/2014;

## S U G G E R I S C O N O

- la prosecuzione dell'attività di monitoraggio mensile delle operazioni di finanza derivata (swap) di cui all'art. 41 della Legge 448/2001;
- un'attenta valutazione e il costante monitoraggio in merito a quanto previsto dalle disposizioni in materia di anticorruzione (Legge 190/2012) e trasparenza amministrativa (D.Lgs. 33/2013);
- di porre in essere un attento controllo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei servizi preposti alla gestione del contenzioso dell'Ente;
- lo sviluppo di tutte le operazioni atte ad ottenere un perfezionamento del controllo di gestione dell'Ente, come stabilito dall'art. 196 del D.Lgs. 18/08/2000, nr. 267;
- di proseguire le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento a:
  - l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
  - l'aggiornamento dell'inventario;
  - la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al d.lgs. 118/2011);
  - la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
  - la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
- un attento e puntuale monitoraggio delle spese per investimenti in considerazione del finanziamento delle stesse con entrante derivanti da alienazioni patrimoniali;
- il monitoraggio costante della spesa corrente, atteso che il margine riscontrato del fondo di riserva, sia in percentuale che in valore assoluto, risulta essere attestato in prossimità ai minimi livelli consentiti dall'attuale normativa, conferendo scarsi margini di flessibilità al Bilancio dell'Ente;
- il monitoraggio costante delle seguenti spese:
  - spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art. 76 della Legge 133/2008;
  - spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 Legge 133/2008);
  - spese sottoposte ai limiti di cui all'art. 6 del D.L. 78/2010, all'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013 n. 101 (Legge 125/2013), all'art. 5 comma 2 D.L. 95/2012 (Legge 135/2012) e all'art. 14 comma 141 legge 228/2013;

- la prosecuzione della verifica del rispetto del dettato delle norme di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 a proposito del potere di nomina dell'Ente in organismi partecipati;
- il monitoraggio periodico, in base a quanto previsto nel Regolamento dei controlli interni approvati dall'Ente con D.C.P. 11306/2013 del 07/05/2013, degli andamenti gestionali degli Organismi partecipati dall'Ente al fine di rispettare quanto previsto dagli artt. 147, comma 2, lett. d) e 147-quater del TUEL e degli equilibri finanziari;
- un'attenta e puntuale previsione degli impatti finanziari che potranno conseguire sia alla legge regionale di riordino delle funzioni, sia ai provvedimenti ministeriali attuativi della legge 56/2014; qualora da tali provvedimenti dovessero discendere effetti negativi in termini di equilibrio economico – finanziario, si raccomanda un intervento rapido sui relativi stanziamenti di entrata e conseguentemente su quelli di spesa;
- un monitoraggio costante delle entrate e delle spese rilevanti ai fini del patto di stabilità, con conseguente attenta analisi delle tempistiche per la realizzazione delle alienazioni patrimoniali e mobiliari previste in bilancio al fine di conseguire la relativa riscossione entro la fine dell'esercizio finanziario di competenza;

### GIUDICANO

tenendo conto delle considerazioni sopra esposte, congrue, coerenti e contabilmente attendibili le previsioni di bilancio e dei programmi per l'anno 2015 e per il triennio 2015-2017;

### ESPRIMONO

parere favorevole sulla proposta di Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 e relativi allegati quali dettagliatamente elencati nella premessa del presente parere.

Torino, li 10 luglio 2015

### IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Davide DI RUSSO

Dott. Stefano RIGON

Dott. Luigi TEALDI